CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: ISTITUZIONE DI UNA SALA PUBBLICA DEL COMMIATO

PREMESSO CHE

L’articolo 8 della legge Regionale nr. 20 del 2007 prescrive che i Comuni e le loro forme associative siano promotori della realizzazione di strutture nell’ambito delle quali, su istanza dei familiari del defunto, possano tenersi cerimonie per il commiato; tali strutture, che devono consentire l’accoglienza di persone e lo svolgimento dell’orazione funebre, nel rispetto della volontà del defunto e dei suoi familiari, possono essere utilizzate anche per l’esposizione e la veglia dei cadaveri. Le strutture per il commiato, realizzate da soggetti pubblici o privati autorizzati all'esercizio dell'attività funebre, sono in ogni caso fruibili da chiunque ne faccia richiesta, senza discriminazioni di alcun tipo in ordine all'accesso, fermo restando l'obbligo previsto dalla normativa statale e regionale in capo alle strutture pubbliche e private che sono tenute a garantire il servizio di camera mortuaria al soggetto deceduto presso le medesime strutture, nel caso in cui i familiari non optino per la struttura del commiato;

L’articolo 11 della Legge Regionale 15 del 2011, prevede che per consentire forme rituali di commemorazione del defunto e un dignitoso commiato, la Regione favorisce l'adeguata presenza sul territorio regionale delle strutture per il commiato di cui all' articolo 8 della l.r. 20/2007; le strutture devono essere in possesso delle caratteristiche igienico-sanitarie previste per le camere mortuarie dalla normativa statale e regionale vigente.

L’articolo 13 del Regolamento Regionale nr.7 "Regolamento in materia di attivita' funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 (Disciplina delle attivita' e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali)" fornisce chiare indicazioni sulla realizzazione e la gestione delle strutture per il commiato;

Specifici indirizzi applicativi del succitato Regolamento sono stati forniti dai D.G.R. 13-7014 del 13/01/2014 e 88-7678 del 21/05/2014;

Il Consiglio Comunale di Torino con la deliberazione n. 6118/2015 del 14 marzo 2016 ha modificato il regolamento n. 264 "Regolamento per il servizio mortuario e dei cimiteri” su proposta dell’allora Assessore Lo Russo, inserendo nella Parte Terza un capo dedicato, rubricato “ Sale del Commiato”, che viene definita all’articolo 70 bis “la struttura destinata a ricevere, custodire ed esporre le salme di persone decedute presso abitazioni private o in strutture sanitarie ed ospedaliere”; all’articolo 70 ter vengono definite due tipologie di sale del commiato: quella

destinata ad officiare riti di commiato (a feretro chiuso) per la quale non sono richiesti requisiti specifici ed in particolare non occorrono dotazioni del servizio mortuario e quella utilizzata anche per la custodia e l'esposizione delle salme, la tolettatura, gli interventi di tanatoprassi e la presentazione estetica di un cadavere per veglia;

CONSIDERATO CHE

Numerose Amministrazioni comunali, tra cui Milano e Roma, hanno realizzato locali dignitosi per la celebrazione e il ricordo dei defunti non appartenenti ad alcuna confessione religiosa o, in ogni caso, differente dalla religione cattolica, dando la possibilità ai cittadini di celebrare un funerale laico ai propri cari;

La Città di Torino vanta una varietà etnica, culturale e religiosa che si esprime nel pluralismo etico delle diverse concezioni del mondo e nel rispetto del principio costituzionale della laicità e imparzialità dello Stato e delle sue Amministrazioni locali; si rende quindi necessario dotare la Città di uno spazio neutro che consenta a cittadini di qualsiasi etnia e credenza religiosa di officiare un rito funebre secondo le proprie convinzioni e quelle del defunto;

E' possibile svolgere la cerimonia di commiato a Torino solo in caso di cremazione nel tempio crematorio del Cimitero monumentale oppure nelle due strutture private presenti sul territorio cittadino;

RILEVATO CHE

Da diversi anni si dibatte sull'istituzione di una sala di commiato comunale e già nel settembre 2013 l'allora Assessore all'urbanistica e ora Sindaco Lo Russo in risposta all'interpellanza nr. 03060/002 "Strutture per il Commiato utile servizio ai cittadini" presentata dal Consigliere Magliano, dichiarava: " Sarà mia cura l'individuazione di sedimi, strutture o aree che possano essere adibite a questa funzione"

In risposta all'interpellanza nr. 156 del 05/03/2023 avente come oggetto: "La sala del commiato comunale" presentata dal Consigliere Viale e discussa in Consiglio Comunale il 03/04/2023 l'Assessora Foglietta comunicava che gli uffici tecnici di AFC stavano facendo valutazioni per individuare un luogo per una sala del commiato e che le opzioni erano: costruire un nuovo manufatto, recuperare spazi esistenti o adibire strutture semipermanenti

Nonostante la normativa vigente, le richieste della cittadinanza e le promesse da parte della Giunta, la Città di Torino non ha ancora predisposto, né individuato un luogo dove adibire una sala del commiato comunale

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- a quali conclusioni sono giunti gli uffici tecnici di AFC dopo le loro valutazioni per istituire una sala di commiato;
- se è stato individuato un locale idoneo presso uno dei cimiteri cittadini o in altro luogo, facilmente accessibile ai mezzi funebri e ai cortei funebri da adibire a sala di commiato con

feretro chiuso, gestita dall'Amministrazione comunale, dove svolgere funzioni funebri civili o religiose

Torino, 31/07/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao